

c) il rapporto dei vari gruppi dei biglietti rilasciati ai predetti viaggiatori, tenendo conto, oltre che delle qualità dei biglietti, della loro validità — cioè biglietti ordinari di andata, di andata e ritorno, e biglietti circolari — ponendo in rilievo, con le proporzioni a 100 del totale, la partecipazione di ciascuo gruppo all'insieme dei biglietti rilasciati per ciascuna categoria e per ciascuna classe.

Così crediamo di aver riunito e ordinato gli elementi, per quanto insufficienti a una determinazione esatta, capaci di permettere induzioni attendibili circa il numero dei forestieri discesi per ferrovia in Italia, e il tempo presumibile di loro dimora fra noi.

Rispetto al numero, certo non tutti i biglietti delle tre categorie rilasciati a viaggiatori per l'Italia sono acquistati dai forestieri; un defalco deve esser fatto per i biglietti emessi dalle nostre stazioni di confine, avendo ragione di ritenere che se i biglietti acquistati dai viaggiatori all'estero presso le amministrazioni o presso le agenzie estere non rappresentano un numero corrispondente di forestieri diretti in Italia, si possa trovare compenso per la differenza nei biglietti che altri forestieri già nel Regno acquistano entro i nostri confini. Infatti non devonsi dimenticare le colonie di stranieri, che vivono molta parte dell'anno fra noi traendo dall'estero i mezzi onde abbisognano. E non par dubbio che il movimento di questi forestieri nel Regno sia, e notabilmente, superiore a quello dei viaggiatori italiani, cioè degli italiani non emigrati, che dall'estero si recano nel Regno.

Per quanto concerne i biglietti ferroviari rilasciati dalle stazioni di confine, sulle tracce delle indagini eseguite dalle Società ferroviarie nel 1897, si è supposto che una metà dei biglietti di I e II classe e un quarto soltanto di quelli di III si riferiscano a biglietti forniti a forestieri, e che gli altri siano da attribuirsi a Italiani che rimpatriano (1).

(1) Nel procedere alle riduzioni su indicate abbiamo seguiti i criteri adottati da chi, nel 1897, iniziò competentemente le indagini circa l'entità del movimento dei forestieri. — Forse, per quanto riguarda il rilascio dei biglietti di 3^a classe, si sarebbe potuta esaminare la convenienza di non discendere fino al quarto per i biglietti emessi dalle stazioni di confine, e di fare, invece, qualche riduzione anche rispetto a quelli venduti dalle Amministrazioni ferroviarie dell'estero. I risultati complessivi peraltro non sarebbero stati molto diversi: pure nella ipotesi di una riduzione generale del 50 % nel numero complessivo dei biglietti di 3^a classe, indicato dalle statistiche ferroviarie nella cifra di 681.121 biglietti,